

Valutazione e gestione del rischio stress lavoro correlato

DECRETO DELLA REGIONE LOMBARDIA 13559 DEL 10/12/2009

La Direzione Generale della Sanità della **Regione Lombardia** emanato un apposito decreto sugli **“INDIRIZZI GENERALI PER LA VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORATIVO ALLA LUCE DELL’ACCORDO EUROPEO 8.10.2004”**. (Art. 28, comma 1 del D. Lgs. 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni)

A cura di

Dott. Massimo Servadio

Psicologo, RSPP, Coordinatore nazionale gruppo di studio AIFOS sullo stress lavoro-correlato, Formatore e Consulente aziendale sui rischi psicosociali

Dott. ssa Priscilla Dusi

Psicologa, RSPP, Formatore e Consulente aziendale sui rischi psicosociali

In attesa delle indicazioni della Commissione nazionale la **Regione Lombardia ha ritenuto utile fornire agli interessati tutti “*significati e contenuti, criteri generali e operativi necessari per realizzare l’integrazione del documento di valutazione dei rischi per la parte stress-lavoro-correlato*”**.

IL DG della sanità lombarda è costituito da 5 capitoli così suddivisi:

- 1. L’analisi dell’Accordo Europeo**
- 2. Cosa valutare/su cosa intervenire: identificazione delle principali fonti di stress lavoro-correlato**
- 3. Come affrontare lo stress lavorativo: criteri, metodi e strumenti per l’intervento in Azienda**
- 4. Ipotesi di un percorso di valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato**
- 5. Il ruolo dei Servizi Pubblici Territoriali e della Regione Lombardia.**

Il primo capitolo illustra e commenta l’Accordo Europeo soffermandosi sui quei punti che risultano di specifico interesse per la finalità di tutto il presente documento, apportando a supporto alcuni approfondimenti per una migliore comprensione dello stesso.

Il secondo capitolo presenta due modelli *“che tratteggiano le principali aree chiave, identificabili come potenziali categorie di fattori di rischio stress-lavoro-correlati, che individuano il campo della valutazione specifica e di intervento preventivo e protettivo”*.

Nel terzo capitolo, forse il più atteso e ricco di argomentazioni a carattere applicativo, l'attenzione si sposta sui **criteri, i metodi e gli strumenti** utili alla valutazione e alla gestione del rischio stress lavoro correlato.

Partendo dall'esclusione dei software e delle check list come sistemi esclusivi, e potenzialmente talvolta dannosi, per la valutazione, si chiarisce l'importanza di definire fin da subito *"i criteri generali di qualità che consentano di validare la bontà del percorso"*, l'individuazione di "metodi appropriati (**non esiste 'il metodo'**)" che devono rispettare i criteri di qualità prima citati e presentare *"un mix di strumenti"* adeguati.

Nei paragrafi a seguire vengono riportati, in maniera specifica, alcune famiglie di metodi e strumenti di possibile adozione.

Tra questi ci preme sottolineare l'importanza riconosciuta **agli interventi formativi e informativi, alla partecipazione attiva dei lavoratori e degli attori interni al SPP, all'integrazione armonica con il processo complessivo di valutazione e all'orientamento alle soluzioni soprattutto di tipo collettivo a forte valenza preventiva.**

Nel quarto capitolo la Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia illustra una corretta ed efficace **proposta operativa per l'applicazione di un percorso di valutazione e gestione dello stress lavoro correlato** che, come spiegato nei capitoli precedenti, *"fa riferimento a precisi criteri generali, si basa su un metodo rigoroso e utilizza un mix di strumenti adeguato e pertinente a ciascuno step di valutazione, oltre che al tipo di realtà aziendale studiata"*.

Nel completare questo capitolo la Regione Lombardia indica inoltre alcune interessanti soluzioni di **prevenzione collettiva e individuale**, accenna all'argomento **"sorveglianza sanitaria"** e dedica un paragrafo specifico **"Indicazioni aggiuntive per le piccole imprese"** alle aziende con meno di 10 lavoratori *"ipotizzando un modello di valutazione del rischio semplificato"*.

Nel quinto capitolo si presenta il ruolo dei Servizi Territoriali e della Regione Lombardia (Direzione Generale Sanità e U.O. Governo della Prevenzione, tutela sanitaria, piano sicurezza luoghi di lavoro e emergenze sanitarie).

Nella parte conclusiva del documento si riportano alcuni allegati tecnici tra i quali **"indicatori aziendali 'sintomatici' di condizioni di stress-lavoro-correlati"** e una tabella sui **"Soggetti interni/consulenziali e loro Responsabilità"**.

Felici che questa linea guida vada ad avvalorare e a consolidare quanto espresso dall'Aifos nel corso di Convegni, Seminari e corsi di formazione, e ringraziando tutti coloro che fino ad oggi e in futuro hanno e vorranno apportare il loro contributo seguendo con noi questo percorso di conoscenza e competenza professionale, invitiamo tutti i Soci ad approfondire l'argomento iscrivendosi al nostro gruppo di Studio e a contattarci per qualsiasi necessità di confronto sull'argomento.

**TUTTI I SOCI POSSONO ISCRIVERSI E PARTECIPARE AL GRUPPO DI STUDIO E RICERCA
"STRESS LAVORO CORRELATO" DIRETTAMENTE DAL SITO DELL'AIFOS.**